

Il Dono prezioso della preghiera	1
Annunciare il Vangelo in un mondo che cambia	3
Anno catechistico 2024/25	5
Avvento di solidarietà	6
Appuntamenti	7
Corte Bazàn – Nuovi spazi di Comunità	8
Scuola, famiglie e comunità	9
Festa dei lustrì	13
Inaugurazione della Ancona di sante Sabide	14
Anagrafe parrocchiale	15
Celebrazioni natalizie	16

Il Dono prezioso della Preghiera

Attraverso questi pensieri desidero raggiungervi tutti e augurare, a ciascuno di voi, una vita serena e in buona salute.

Siamo giunti alla fine di questo 2024, un periodo della nostra vita che ha portato con sé novità per alcuni, mentre per altri sembra non aver offerto nulla di diverso rispetto agli anni precedenti. Riflettere su tutto questo ci offre l'opportunità di fermarci a considerare il senso del tempo, della vita e delle relazioni. Cosa ci danno realmente il tempo, la vita, le persone? Quale gusto o quale dispiacere? La risposta è semplice: tutto dipende dal modo in cui io stesso affronto e accolgo ciò che mi accade.

Osservando la realtà, vedo come a volte eventi felici non riescano a toccare le persone, anzi, sembrano quasi infastidirle. Al contrario, ci sono circostanze difficili, persino dolorose, che se vissute con il giusto spirito portano serenità e un profondo senso di responsabilità. Rimango stupito nel constatare come le vicende storiche che ci circondano selezionino le nostre reazioni,



facendo emergere quei valori nascosti che abitano il nostro intimo e che influenzano il nostro vivere quotidiano.

Non possiamo però ignorare i molti insuccessi che impregnano la nostra società: guerre, sfruttamenti, disgregazione delle famiglie, crisi nei rapporti personali, eclissi dei valori religiosi. Mi accorgo che, sempre più spesso, non si parla di valori, o, se lo si fa, ci si limita a desiderare che siano gli altri a incarnarli, così da garantirci una vita senza problemi, serena e priva di dolori.

Ma ora, mentre ci prepariamo a vivere queste festività di fine anno,

vi invito a trovare il coraggio di porci una domanda: il Natale è soltanto un'occasione per scambiarsi regali e incontrarci, oppure può essere un'opportunità per fermarci e interiorizzare? Il Natale celebra l'incarnazione, Dio che si fa uomo, fragile come me e come voi. Non è forse il momento di dare il giusto tono a questa festa e, di conseguenza, alla nostra vita?

Facciamoci allora un dono prezioso: riprendiamo la preghiera. Sì, torniamo a dialogare con Dio, che si è fatto uomo per stare accanto a noi. La preghiera è la medicina contro l'orgoglio e il gelo provocati dal piacere e dal potere. Parliamo di Dio, parliamo di Gesù bambino a questo mondo che, sempre più spesso, sembra dimenticarlo o addirittura rifiutarlo. Solo così possiamo dare la giusta dimensione anche a Babbo

Natale, ai nostri regali e ai nostri auguri, che devono essere autentici e non solo formalità.

In questi giorni, come comunità, abbiamo tante occasioni di preghiera liturgica: vi invito a partecipare con gioia e a scuotere via l'apatia. Partecipiamo anche alle iniziative di carità, ma domandiamoci: perché fare carità solo a Natale? Gesù bambino, il Dio fatto uomo, è con noi ogni giorno dell'anno, nelle persone che vivono in difficoltà. Per questo vi dico: se Gesù bambino, fragile e povero, è con me ogni giorno, allora devo parlargli quotidianamente, raccontandogli la mia miseria e confidando in Lui, senza riversare rabbia sugli altri o su me stesso.

Pregare significa guarire il cuore, riscaldare il nostro

intimo e anche il nostro umore. In questo modo, possiamo aiutare anche chi ci sta intorno a guarire, per affrontare insieme il 2025 con serenità e pace, nonostante le difficoltà e le violenze che ci circondano. Sì, tutto questo è possibile, perché Lui è con noi, è con me, è con ciascuno di voi. Gesù sa ridere delle nostre difficoltà e ci invita a fare altrettanto.

Recuperiamo i valori della preghiera, dell'unione e della pace, e trasformiamoli in strumenti per rivoluzionare il nostro tempo. Auguro a ciascuno di voi tempi nuovi, un cuore rinnovato e la forza di essere cristiani autentici, capaci di cambiare il mondo attraverso la fede e la solidarietà.

don Fabio

*Buon Natale
e felice 2025 a tutti voi!*

Annunciare il vangelo in un mondo che cambia

Possiamo/vogliamo leggere il cambiamento?

L'evangelizzazione, o annuncio del Vangelo, è un termine che sta ad indicare due distinte attività: l'annuncio del Vangelo per la conversione dei non cristiani, e l'azione della comunità dei credenti per trasformare la società e renderla adeguata alle esigenze evangeliche.

La conversione dei non cristiani è un ambito molto delicato, perché coinvolge persone con già un proprio vissuto, delle esperienze, delle sensibilità acquisite; richiede, oltre ad una testimonianza, anche competenze di diversi livelli.

L'azione della comunità è l'espressione, la manifestazione del proprio credo; la coerenza del vissuto di ognuno.

Non dimenticando le difficoltà che ambedue comportano, in termini personali e comunitari, vogliamo mettere evidenza sulle possibilità che queste attività offrono nel periodo storico che siamo chiamati a vivere.

Come andavano le cose.

Fino a qualche anno fa le cose, per quel che riguarda la trasmissione della fede alle nuove generazioni, erano chiare e semplici. La fede

veniva trasmessa in famiglia dentro la vita quotidiana. I bambini la respiravano nei rapporti che si vivevano, nel modo in cui si reagiva alle cose tristi e belle che succedevano, nel modo con cui si pensava e si parlava, nel modo con cui si pregava insieme. Nella scuola elementare, la maestra prendeva il testimone e continuava questa educazione religiosa diffusa, perché la scuola elementare era una settimana di educazione morale e religiosa, senza fratture con quello che avveniva in famiglia. Poi c'era il paese, che costituiva una specie di grembo protettivo. Ognuno si sentiva responsabile non solo dei suoi figli, ma anche di quelli degli altri. Così il paese era la famiglia allargata, un terzo luogo educativo in sintonia con i primi due. Di fatto questo sistema sociale costituiva il tessuto generativo per l'educazione umana, morale e religiosa dei bambini, ragazzi e giovani. Erano tre grembi, e iniziavano a vivere, a comportarsi bene, a credere in Dio. Queste tre forme di educazione (umana, morale e religiosa) coincidevano in un sistema sociale in cui il cittadino e il cristiano erano la

stessa cosa. La parrocchia era il luogo della cura della fede. La parrocchia non aveva il compito di generare alla fede, ma di nutrirla, curarla, renderla coerente. La parrocchia poteva contare su altri tre luoghi generativi, in perfetta sintonia tra di loro. L'incontro settimanale di catechismo aveva una funzione molto semplice: far imparare delle cose, potendo contare su tutto il resto.

Cosa è cambiato

È cambiato e sta cambiando tutto, in particolare i tre luoghi, sopra indicati come grembi di educazione morale e religiosa, cominciando dal più grande, quello del paese non sono più alleati fra di loro. Il paese è ora soppiantato dal villaggio globale, il mondo intero. In un minuto siamo in contatto con il mondo intero, e questo mondo, questa cultura globale e globalizzata è un supermarket, dove incontriamo tutto e tutti, tutte le opinioni e i costumi, i valori più opposti e le contraddizioni più grandi. Il "paese" non educa più. È una bancarella dove i nostri figli prendono quello che vogliono. Il "paese" è tutto fuorché un paese cristiano. Se guardiamo il

secondo luogo, la scuola, ci accorgiamo che anche questa è in difficoltà educativa in generale. Se guardiamo la famiglia, ci rendiamo conto che i genitori non hanno più un modello educativo sicuro da applicare. Una volta si educavano i propri figli imparando da quello che i genitori avevano fatto con noi, con qualche aggiustamento come se ci fosse un copione scritto che ciascuno interpretava. Oggi non c'è più nessun copione scritto. Ognuno prova, mette in atto strategie, comportamenti, per poi accorgersi, magari a breve, che è tutto da cambiare. Quanto poi alla trasmissione della fede in famiglia, sono pochissime le famiglie che vivono e trasmettono la fede in modo esplicito. Anche i genitori credenti, spesso, hanno perso la capacità di comunicare la fede: non hanno più parole, perché anche in loro la fede è in stato di dubbio, o di semplice abitudine. La famiglia vive con i figli quel processo di transizione, di grande cambiamento, che tutta la società e la cultura sta vivendo, e questa grande trasformazione in atto, rende poco efficaci i modelli tradizionali di educazione.

Cosa fare?

Ciò che stiamo vivendo non è la fine della fede, ma di una certa fede. Non è la fine del cristianesimo, ma di un certo cristianesimo. Non è la fine del mondo, ma di un certo mondo.

Dobbiamo riuscire a vedere i segni del ricominciamento. Dobbiamo avere una visione pasquale: di "morte" e resurrezione; di caduta e di rialzamento; di "vecchio" che si trasforma in nuovo.

Non si tratta di giudicare, di dire era meglio prima, è meglio adesso,, si tratta di prendere atto che è così. Di provare ad avere uno sguardo "dal di fuori" per leggere il momento storico in cui siamo immersi.

Ed ecco, forse, la prima fatica: un atteggiamento non aggressivo nei riguardi dei cambiamenti attuali, e di conseguenza delle donne e degli uomini, dei bambini, ragazzi e giovani protagonisti dell'oggi.

Bisogna sentirsi compagni di viaggio, riconoscere l'azione dello Spirito, a collaborare con tutti per la costruzione di un mondo più fraterno e solidale.

La seconda fatica è comprendere che nessun cristiano può delegare ad altri la propria testimonianza, ognuno è chiamato ad evangelizzare, ad annunciare la "scoperta" della salvezza.

La terza fatica è riuscire a vedere un "luogo" dove mettere in essere l'evangelizzazione.

In questo tempo per scuola, sport, attività musicali o altro, divertimento, lo stesso catechismo i criteri di scelta non sono più di residenza, ma seguono priorità diverse.

Ecco la sfida: trovare un "luogo" dove accogliere, nella serenità della propria testimonianza, per poter annunciare il Vangelo alle nuove generazioni. Il gruppo del catechismo può essere questo "luogo". Non fisico ma di annuncio, di condivisione, di rispetto, di educazione, di comunità.

E l'Eucaristia?

L'esperienza oramai ci insegna che la partecipazione alla Mensa, tempo e luogo privilegiato per l'incontro con Cristo ed il Padre, non è più una priorità (neanche per chi si dice cristiano). In questo incontro, per eccellenza comunitario, tutti siamo in gioco.

(... continua)

GRUPPO CATECHESI

ANNO CATECHISTICO 2024/2025

Il catechismo è iniziato l' 05 ottobre 2024 e continuerà fino a fine maggio 2025.

La Parrocchia di Goricizza accoglie a catechismo i bambini delle Parrocchie di Beano, Goricizza, Pozzo, Codroipo, Iutizzo, Pantianicco, Villaorba e San Lorenzo.

Ouesti i gruppi attivati:

Classe	Bambini iscritti	Catechiste/i	Provenienza bambini
seconda	11	Letizia Pellizzoni	Goricizza 3 Beano 1 Codroipo 3 Iutizzo 1 San Lorenzo 1 Pantianicco 1 Villaorba 1
terza	14	Orietta Pellizzoni	Goricizza 1 Beano 3 Pozzo 1 Codroipo 7 San Lorenzo 2
quarta	12	Cressatti Elena Nello D'Amico	Goricizza 7 Beano 3 Codroipo 2
quinta	7	Debora Pagotto	Goricizza 4 Codroipo 2 Iutizzo 1
medie	10	Stefania Roman Alessandra Tam	Goricizza 5 Beano 3 Pozzo 1 Codroipo 1



Gli incontri si tengono: in canonica

- per i gruppi delle elementari il sabato dalle 10.30 alle 12.00
- per il gruppo delle medie il lunedì dalle 16.45 alle 17.45.

ALTRE NOTIZIE:

Sabato 09 novembre 2024 i bambini del catechismo hanno partecipato alla Commemorazione ai Caduti celebrata presso la Scuola dell'infanzia di Goricizza.

Domenica 01 dicembre 2024, PRIMA DOMENICA DI AVVENTO, si è celebrata la messa di Inizio Anno Catechistico. I bambini che hanno partecipato, hanno preparato la preghiera dei fedeli e ogni gruppo ha portato un segno che rappresenta il loro percorso di catechismo:

- gruppo di seconda: UNA MARGHERITA con il loro nome (Dio ci chiama con il Battesimo a far parte della Chiesa)
- gruppo di terza: L'ACQUA (Prima Confessione)
- gruppo di quarta: UNA CANDELA (Prima Comunione)
- gruppo di quinta: SCATOLA DI NATALE (opere di misericordia)
- gruppo medie : METTERSI IN VIAGGIO (scoprire se stessi e quali doni abbiamo ricevuto da Dio)

Il gruppo di tutti i bambini del catechismo ha preparato un segno riguardante la comunità, argomento che hanno affrontato lo scorso anno catechistico Questo segno viene completato durante le messe del periodo dell'Avvento.



Parrocchia di San Bartolomeo Ap. - Goricizza

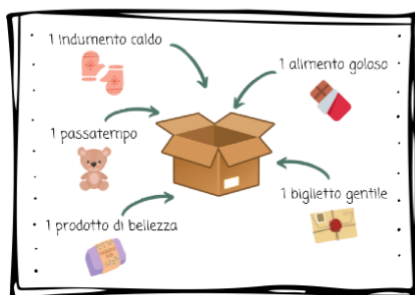
AVVENTO DI SOLIDARIETÀ 2024

RACCOLTA SCATOLE DI NATALE

domenica 8 dicembre

10:30 - 12:30

In chiesa a Goricizza



Riempi una scatola decorata con questi 5 prodotti
NUOVI: un alimento goloso, un passatempo,
un prodotto di bellezza, un indumento caldo e un
biglietto di auguri.

Ricorda di NON IMPACCHETTARE la scatola con
carta regalo, dato che dovrà essere aperta e
ispezionata dai volontari.

Incolla esternamente un'etichetta con scritto il
sesso (M o F) e la fascia d'età del destinatario
(dai 2 ai 18 anni)

RACCOLTA ALIMENTARE

domenica 8 dicembre e domenica 15 dicembre

10:30 - 12:30

In chiesa a Goricizza



Si possono donare alimenti NON deperibili come:
pasta, riso, latte a lunga conservazione, olio, caffè,
biscotti, prodotti in scatola e in barattolo,
omogeneizzati e alimenti per l'infanzia,
pannolini per bambini, ecc..



**LUNEDÌ
23 DICEMBRE
DALLE ORE 10.00**

passeranno nelle case degli over
80 di Goricizza i

BABBI NATALE

Saranno i giovani della Pastorale Giovanile
di Goricizza assieme ai ragazzi del
catechismo che busseranno alla vostra porta
con una dolce sorpresa per voi.

Non uscite di casa e abbiate pazienza,
la gioia è in arrivo direttamente a casa vostra.

Non vediamo l'ora di condividere con voi
un momento speciale. Restate sereni,
noi ci occupiamo del resto!



APPUNTAMENTI

LA PASTORALE GIOVANILE
DI GORICIZZA
VI INVITA AL

*Cinema in
Corte Bazàn*

Il 27 dicembre dalle 15.00 alle 18.00

Ingresso gratuito per
bambini e ragazzi dalla
prima elementare alla
terza media

Vi invitiamo a portare qualcosa da
mangiare o bere da condividere
per fare merenda tutti insieme

Corte Bazàn – Nuovi spazi di comunità

Domenica 3 novembre, in occasione della Festa del Ringraziamento, alla presenza del Monsignor Ivan Bettuzzi e del sindaco Guido Nardini, sono state inaugurate le nuove stanze di Corte Bazàn. Un grandissimo passo avanti per il recupero comunitario della nostra Corte.



Dalla Scuola dell'Infanzia

SCUOLA, FAMIGLIE E COMUNITÀ

Insieme per rinnovare la Scuola dell'Infanzia

Partecipare ad un bando Regionale, che ha finanziato i lavori di efficientamento energetico della scuola dell'Infanzia "Ricordo ai Caduti" di Goricizza, è stata un'avventura impegnativa e al tempo stesso un'esperienza che ha messo in movimento e in circolo tante persone, risorse ed energie, contribuendo a tessere una rete fatta di dialogo e collaborazione. Innanzitutto, dobbiamo ringraziare la parrocchia di Goricizza, in particolare nelle persone di Andrea Tubaro, Sergio Turco e Monsignor Ivan Bettuzzi, che con grande tenacia e senza sosta hanno lavorato per la progettazione e realizzazione dei lavori che hanno riguardato principalmente la sostituzione della caldaia e dell'impianto di riscaldamento, ora a pavimento. Questo intervento sostanziale ha necessariamente richiesto il rifacimento di tutti i pavimenti, le porte interne, i bagni e la tinteggiatura dei locali. Per poter eseguire questi lavori abbiamo dovuto provvedere, a monte, allo svuotamento dell'intera scuola: in questo modo è iniziata una proficua collaborazione. Per raccontare questa storia servono più voci che mettano in luce i diversi punti di vista di questo cammino iniziato due anni fa e svoltosi in particolare negli ultimi mesi, da maggio 2024 al 13 settembre 2024.

PRIMA E DOPO:

IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ecco la testimonianza di due mamme, nonché rappresentanti dei genitori in carica per l'A.S. 2023/2024: "Quando abbiamo saputo che erano in programma i lavori di efficientamento energetico della scuola dell'Infanzia di Goricizza, ci



siamo subito rese disponibili a collaborare ed aiutare le insegnanti. In primo luogo si è reso necessario lo sgombero, pulizia e riordino degli spazi nella parte superiore dell'edificio: è stato richiesto l'aiuto di tutti i genitori e familiari dei bambini frequentanti la scuola; grazie alla collaborazione di alcuni genitori e nonni è stato possibile portare a termine questo primo obiettivo. Una piacevolissima sorpresa ci ha commosse: le insegnanti, i bambini e il personale scolastico hanno deciso di invitarci per un pranzo che si è svolto nella sala da pranzo della

scuola insieme a tutti loro, per ringraziare le persone che hanno aiutato in questi lavori di sgombero, dedicando un po' del loro tempo.

Durante questi momenti di lavoro condiviso e collaborativo, abbiamo avuto modo di fare nuove conoscenze e di approfondire amicizie: ci sono stati momenti di fatiche e momenti di risate!!

Gli ultimi giorni di frequenza dei bambini, negli orari extra-scolastici, si è provveduto allo svuotamento dei locali della scuola, con la collaborazione e il coordinamento delle insegnanti.

I lavori di ristrutturazione ed efficientemente energetico si sono svolti e conclusi nelle tempistiche prestabilite e nei primi giorni di settembre si è reso necessario il lavoro di riempimento degli spazi della scuola: nuovamente è stato chiesto aiuto alle famiglie e grazie al supporto ricevuto, in due pomeriggi è stato possibile ripristinare i locali con il mobilio e i materiali scolastici. Un graditissimo brindisi finale, condiviso tra le insegnanti e le famiglie presenti, ha ripagato tutte le fatiche!

I bambini, al rientro a scuola dopo la pausa estiva, hanno trovato un ambiente nuovo, coloratissimo e riorganizzato; entusiasti, insieme alle insegnanti, al personale scolastico e alla parrocchia hanno organizzato il momento della Benedizione ed inaugurazione della scuola, che si è svolto il 13 Settembre 2024 con la presenza delle famiglie e della comunità di Goricizza, che ha supportato ogni iniziativa della nostra scuola.

Francesca, mamma di Allegra

Beatrice, mamma di Azzurra e Pietro

Siamo entrati per la prima volta in questa scuola sette anni fa e l'abbiamo trovata subito molto accogliente, ai miei bambini è sempre piaciuta e non l'avremmo mai immaginata diversa.

Ero però curiosa di vedere i lavori di rinnovo effettuati durante questa estate e ho accolto con gioia l'invito a partecipare all'inaugurazione, di cui sono rimasta proprio entusiasta.

Il momento della visita alla scuola è stato preceduto



da un sentito momento di raccoglimento e benedizione con le insegnanti, la direttrice, il Sindaco, Don Ivan, Don Fabio e Suor Carla, accompagnato da un dolcissimo canto dei bambini che ha riportato in me i ricordi di questi anni vissuti insieme a tutti loro.

Siamo stati invitati poi a entrare nella scuola e sono rimasta stupita dalla cura e dall'attenzione con cui sono stati rinnovati e ridimensionati gli spazi interni.

Improvvisamente mi è sembrato tutto più grande; il nuovo pavimento che sovrasta il riscaldamento a pavimento dona un effetto di nuovo e di luce a tutte le stanze, così come la tinteggiatura delle pareti e delle finestre. I servizi igienici dei bambini mi hanno colpito particolarmente per come sono stati adattati alle esigenze dei piccolini; mentre le aule, grazie a una semplice ridisposizione della mobilia e ridimensionamento degli spazi, mi sono sembrate molto più grandi e accoglienti. Il colore bianco delle finestre, inoltre, dona una sensazione di serenità molto piacevole che ho percepito all'interno. C'è una stanza che mi ha colpito maggiormente però: la nuova stanza nanna del Nido, è di una tenerezza unica con quei lettini e il fasciatoio per i piccolini. Non avrei mai immaginato che quella stanza, che in passato era adibita ad altri usi, potesse diventare così carina e accogliente, è stato bellissimo vederla valorizzata così.

Rivolgo i complimenti da parte di noi genitori a chi ha lavorato a questo progetto di rinnovo della scuola che ha acquisito un nuovo aspetto, più moderno, luminoso,

spazioso e adatto alle esigenze dei nostri piccolini, che ci trasmette subito quella sensazione di serenità e di accoglienza che ogni famiglia desidera per i propri bambini.

Laura Chiussi

LA SCUOLA SI APRE ALLA COMUNITÀ

Per realizzare questa impresa è stato importantissimo il raccordo con la parrocchia, il Gruppo di Riferimento Parrocchiale (GRP) in particolare attraverso la persona di Elena Margarit, che ringraziamo per la sua incrollabile perseveranza, come referente parrocchiale della scuola fa da punto di convergenza di relazioni, bisogni, comunicazioni; così abbiamo coinvolto quante più persone possibile che potessero mettere a disposizione forza lavoro per lo sgombero e il ripristino, mezzi per il trasporto e spazi per lo stoccaggio temporaneo dei materiali durante i lavori. Abbiamo poi chiesto a chi ci ha dato una mano dalla comunità e a chi ha festeggiato con noi all'inaugurazione di condividere alcune impressioni.

"Ho frequentato l'asilo di Goricizza negli anni tra il 2005 e il 2007 e, dopo aver salutato le mie maestre dell'epoca, non ho più avuto l'occasione di tornarci. Tuttavia si è presentata inaspettatamente l'opportunità quando mi è stato chiesto di dare una mano nei traslochi per il rinnovo dell'edificio.

Ritornarci mi ha fatto uno strano effetto, soprattutto perché avevo ancora in mente la prospettiva di me bambina, che ricordava quegli spazi e il cortile come immensi, quasi impossibili da attraversare da un capo all'altro. È stato divertente constatare quanto, visto dal punto di vista di un adulto, tutto in realtà sia molto più piccolo. Oltre al mio modo di vedere le cose ci sono stati innumerevoli cambiamenti da quando ero all'asilo io, che mi sono piaciuti molto. Ho trovato gli spazi, anche se diversi, accoglienti allo stesso modo, colorati, sprizzanti gioia come quando ero piccola. Mi sono sentita bene e accolta, proprio come la sensazione di casa che mi ricordavo.

Nel complesso è stata una bella esperienza e consiglieri a chiunque di tornare nel proprio asilo e provare a rivivere un posto che si è frequentato da bambini con gli occhi e le sensazioni di un adulto, e scoprire che nonostante sia

diverso da come lo si ricordava, alcune emozioni si riaccendono e tornano a vivere proprio come allora.

Elena Vigutto

TORNARE ALLA SCUOLA DI GORICIZZA

Io e la mamma ci siamo recate alla Scuola dell'Infanzia "Ricordo ai Caduti" di Goricizza per vedere i nuovi spazi e lavori eseguiti quest'estate. Era molto tempo che non tornavamo in questo luogo ed è stato emozionante vedere quanto bello ed organizzato è diventato. Questa scuola ha molti anni e da qui sono passati tanti bimbi con le loro famiglie. Io, mia sorella e anche la mia mamma abbiamo fatto parte di questa lunga storia che ha donato emozioni e attimi da custodire nel cuore per sempre. È bello vedere che tutto questo sta continuando grazie alla volontà di tante brave persone.

Margherita e mamma Sandra

INAUGURAZIONE DELLA SCUOLA

"Goricizza ha vissuto un momento di grande emozione e condivisione in occasione dell'inaugurazione della Scuola dell'Infanzia "Ricordo ai Caduti", recentemente ristrutturata. L'inaugurazione è stata non solo un traguardo per la scuola, ma anche un momento di unità per la comunità.

La cerimonia ha avuto inizio con un toccante momento di preghiera, che ha riunito famiglie, insegnanti e cittadini in un clima di profonda connessione. Le parole di Monsignor



Ivan hanno ulteriormente arricchito l'atmosfera, sottolineando l'importanza dell'educazione e della crescita condivisa e insieme all'intervento del Sindaco di Codroipo, Guido Nardini, il momento si è rivelato ricco di significato.

L'inaugurazione della scuola è stata l'occasione per ringraziare calorosamente Rosamaria Polli che dopo 25 anni di servizio donato con dedizione, cura e attenzione nel suo ruolo di direttrice a sostegno del gruppo docenti, ci saluta. Le insegnanti, il legale rappresentante e la comunità tutta sono riconoscenti per la preziosa presenza che ha saputo accompagnare le insegnanti con competenza e discrezione in questo lungo cammino insieme.

Dopo questo primo momento di riflessione e condivisione è stato possibile fare il tour della scuola ristrutturata. Le facce sorprese dei visitatori hanno testimoniato l'impatto positivo della trasformazione: il nuovo pavimento in legno, le pareti fresche di colore, hanno donato un'aria moderna e accogliente. Ogni angolo rinnovato raccontava una storia di cura e

attenzione verso i piccoli alunni, promettendo loro un ambiente stimolante e sicuro.

L'evento si è concluso nel giardino della scuola, dove i bambini hanno potuto giocare spensierati mentre gli adulti si godevano dell'acqua e menta accompagnata da frutta fresca. Questo momento di convivialità ha ulteriormente rafforzato il legame tra le famiglie e la comunità, rendendo l'inaugurazione non solo la celebrazione di un luogo, ma anche di un nuovo inizio.

La Scuola dell'Infanzia "Ricordo ai Caduti" di Goricizza si prepara così ad accogliere i suoi piccoli alunni in un ambiente rinnovato, con la speranza che questi spazi diventino il punto di partenza per molte avventure educative e momenti felici.

Non è un caso che l'inaugurazione sia avvenuta il 13 settembre 2024, infatti fra un anno, sabato 13 settembre 2025 la scuola compirà 100 anni, vi aspettiamo tutti alla festa di compleanno! State pur certi che vi coinvolgeremo anche durante questo anno per i preparativi."

Le insegnanti della scuola



Dal Gruppo della Pastorale Familiare

FESTA DEI LUSTRI 2024

Carissimi compaesani,
era lo scorso 22 settembre quando la nostra comunità ha festeggiato con gioia gli sposi, che quest'anno hanno aderito e partecipato alla Santa Messa dei lustri.

Le coppie presenti erano otto, ma diverse altre, che per motivi di salute o impegni personali, non sono potute intervenire fisicamente, sono state tutte ricordate nella preghiera comunitaria.

E' stata una Santa Messa preparata in modo semplice, ma sicuramente vissuta con emozione da coloro che si sono ritrovati ancora dopo tanti anni davanti al Signore per rinnovare il loro Sì al matrimonio cristiano.

Su invito e liberamente, alcune le coppie intervenute con alcune personali testimonianze, questo per dare segno vivo della vita sponsale ai fedeli presenti. Un ringraziamento a Don Fabio che ci ha introdotto a questa bella esperienza.

Vivere una Santa Messa così partecipata dalle coppie è per noi della Pastorale Familiare un segno di speranza, che valorizza la famiglia e mette in evidenza l'importanza della scelta fatta dalla coppia, che conferma la presenza di Dio nella loro vita.

Con le preghiere dei fedeli condivise con l'assemblea, abbiamo ricordato le coppie in difficoltà e le coppie che si stanno preparando al matrimonio, chiedendo per loro forza e sostegno con la preghiera, abbiamo pregato per chiedere al Signore aiuto affinché ci si possa amare sempre nel rispetto e nella fedeltà, per fare progetti di vita a lungo termine e non cedere alla cultura del provvisorio.

La comunità si è poi riunita agli sposi e alle loro famiglie per un momento conviviale



al termine della Santa Messa, ricordando con felicità e condividendo con i presenti i ricordi indelebili del giorno delle nozze.

Nella speranza di ritrovare molte coppie della comunità in occasione della prossima festa dei lustri, vi anticipiamo che il prossimo anno la festa dei lustri si festeggerà il giorno 16 febbraio, per tanto invitiamo tutti coloro che fossero interessati a partecipare a contattarci (potete inviare una mail a parrocchiagoricizza@cpcodroipo.it)

L'occasione per inviare a tutti voi e alle vostre famiglie un augurio di Buon Natale.

*Laura e Sergio, Elena e Gianfranco,
Annamaria e Daniele
Gruppo Pastorale Familiare Goricizza*



Gli sposi festeggiati :

GRAZIELLA e ALFREDO, 50 anni di matrimonio

MANUELA e DANILO, 40 anni di matrimonio

NADIA e MAURO, 35 anni di matrimonio

ELISABETTA e ROBERTO, 20 anni di matrimonio

LARA e PAOLO, 20 anni di matrimonio

LAURA e GIANLUCA, 15 anni di matrimonio

DEBORA e MARCO, 10 anni di matrimonio

ANTONELLA e ANDREA, 5 anni di matrimonio



FESTEGGIAMO INSIEME
il TRENTENNALE

DELL'ASSOCIAZIONE
MUSICALE SANTE SABIDE

*Inaugurazione del restauro
dell'ancona di Sante Sabide*

Sabato 14 dicembre
ore 11:00

Via Sante Sabide
Goricizza di Codroipo



*A seguire,
un rinfresco per tutti!*



Anagrafe parrocchiale

Battesimi

Rebecca Morassutti di Eni e Luiza Mukhutdinova
Giorgia Morassutti di Eni e Luiza Mukhutdinova

Prima Comunione

Agnoluzzi Lyla	Meo Johnny
Baracetti Matteo	Morassutti Rebecca
Bernardi Adele	Rizzotti Giovanni
Bision Giada	Rossi Andrea
Della Savia Tommaso	Sabbadini Chantal
Galassi Alice	Sattolo Swami
Lotto Sophia	Savonitto Giorgia
Mattina Riccardo	Vecciolini Davide

Cresima

Cordovado Davide
Dal Mas Sara
Grillo Carol
Schinella Lorenzo
Sivilotti Mattia



Defunti

Pietro Pirona di anni 73
Udilla Padoan ved. Zin di anni 94
Giuseppe Mores di anni 58
Franco Gazzola di anni 75

Celebrazioni natalizie

La Messa feriale anche quest'anno sarà sospesa a Goricizza per dare continuità al Rito della Novena di Natale e sarà celebrata, come al solito, a turno tra le parrocchie di Beano e Pozzo ove, nelle sere in cui non c'è la S. Messa, verrà proposta la liturgia della Novena con il canto del Missus.

Ogni giorno da domenica 15 a lunedì 23 dicembre NOVENA DI NATALE

Beano	ore 17.30	con il canto del Missus
Pozzo	ore 17.30	con il canto del Missus
Goricizza	ore 19.00	Rito del Missus

Venerdì 20 a Goricizza il rito della Novena sarà celebrato con i bambini della Scuola dell'infanzia e le loro famiglie alle 18.30. Tutta la comunità è invitata.

Lunedì 16 dicembre	Codroipo	ore 20.00	Confessioni per ragazzi delle medie e i giovani della Collaborazione Pastorale
Sabato 21 dicembre	Codroipo	ore 09.00	Confessioni individuali
	Goricizza	ore 10.30	Confessione dei bambini di 4° e 5° primaria
	Codroipo	ore 15.00	Confessioni individuali
Martedì 24 dicembre Vigilia di Natale	Codroipo	9.00 – 12.00	Confessioni in Duomo
	Beano	ore 20.00	S. Messa della Notte
	Pozzo	ore 22.00	S. Messa della Notte
	Goricizza	ore 24.00	S. Messa della Notte
Mercoledì 25 dicembre Santo Natale	Beano	ore 09.30	S. Messa del Giorno
	Goricizza	ore 11.00	S. Messa del Giorno
Giovedì 26 dicembre S. Stefano	Pozzo	ore 18.00	S. Messa festiva <i>a Goricizza e Beano non c'è la S. Messa</i>
Sabato 28 dicembre	Pozzo	ore 18.00	S. Messa prefestiva
Domenica 29 dicembre	Beano	ore 09.30	S. Messa e canto del <i>Te Deum</i>
	Goricizza	ore 11.00	S. Messa e canto del <i>Te Deum</i>
Martedì 31 dicembre	Pozzo	ore 18.00	S. Messa prefestiva e canto del <i>Te Deum</i>
Mercoledì 1 gennaio 2025 Santa Maria Madre di Dio	Beano	ore 09.30	S. Messa solenne
	Goricizza	ore 11.00	S. Messa solenne
Sabato 4 Gennaio Domenica 5 Gennaio	<i>non c'è la S. Messa prefestiva</i>		
	Beano	ore 09.30	S. Messa
	Goricizza	ore 11.00	S. Messa
	Pozzo	ore 18.00	S. Messa prefestiva con benedizione acqua, sale, frutta e bambini
Lunedì 6 gennaio Epifania del Signore	Beano	ore 09.30	S. Messa solenne con benedizione acqua, sale, frutta e bambini
	Goricizza	ore 11.00	S. Messa solenne con benedizione acqua, sale, frutta e bambini